



LETTERA APERTA

**All'On. regionale Emanuele Sanna
Presidente 1[^] Commissione Consiliare**

La presente per esprimere apprezzamento per l'interpellanza presentata, nel senso, che si condivide la valutazione espressa sull'errata rilevazione dei carichi di lavoro per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Possiamo affermare che l'errata rilevazione dei carichi di lavoro per il Corpo Forestale, è conseguente ad una sottovalutazione del ruolo delle Stazioni Forestali; questa stessa valutazione è contenuta nello studio recente della stessa Direzione generale del CFVA, in possesso della S.V.

Ciò premesso, necessita ora ricercare le volontà e procedere al recupero della situazione, ma con una particolare attenzione alla salvaguardia delle professionalità degli operatori interessati.

Occorre innanzitutto verificare le strade percorribili – amministrativa o legislativa – tenuto conto delle normative contrattuali e legislative vigenti – CCRL 15.5.2001 e legge regionale n.11 del 2002.

Da una prima valutazione delle norme richiamate, pare non percorribile l'ipotesi di una nuova determinazione dei carichi di lavoro – oggi per allora – in quanto questa soluzione non salvaguarderebbe il personale

Per quanto esposto, la scrivente rinnova l'invito alla S.V., perché nella sede Consiliare della 1[^] Commissione, si faccia promotore dell'iniziativa legislativa in argomento, e più in generale della riforma della legge regionale n.26 del 1985, innovandola alle nuove esigenze funzionali del Corpo.

Distinti saluti.

**L'UNIONE SARDA
MERCOLEDÌ 16 APRILE 2003**

BREVI

DAL PALAZZO

CORPO FORESTALE

INTERPELLANZA DEI DS

«Il disagio fra i lavoratori del Corpo Forestale può sfociare in un contenzioso giurisdizionale che porterebbe alla paralisi delle selezioni interne e ad iniziative sindacali che avrebbero conseguenze negative per la prossima campagna antincendi».

Lo sostengono, in un'interpellanza al presidente della Giunta e agli assessori regionali al Personale e all'Ambiente, sei consiglieri regionali Ds (primo firmatario Emanuele Sanna) che denunciano una «macroscopica sprecazione» a danno del personale del Corpo per l'erronea determinazione dei carichi di lavoro decisa dall'assessorato.

appartenente al Corpo rispetto alla riserva dei posti da destinare a concorso interno. I nuovi posti che si creerebbero con la nuova determinazione verrebbero destinati all'assunzione dall'esterno, con concorso pubblico.

Resta ipotizzabile, quindi, il percorso legislativo. Questo percorso – certamente più lungo – garantisce meglio il personale interessato, in favore del quale, a salvaguardia delle peculiarità e specifiche professionalità acquisite, può prevedersi una adeguata riserva di posti da destinarsi a concorso interno.

Il percorso legislativo, inoltre, pare il più appropriato anche per la necessità di modifica di alcune specifiche norme contenute nella legge regionale istitutiva del CFVA – n.26 del 1985 – che diversamente entrerebbero in conflitto con scelte amministrative di diverso contenuto; ovvero, darebbero adito ad interpretazioni di vario genere.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Fogarizzu)